

Transenne contro i poliziotti: ormai è caccia aperta a chi veste la divisa

Boom di attacchi alle forze dell'ordine. Nel decreto Sicurezza bis norme ad hoc contro gli aggressori. Ma i grillini boicottano il provvedimento

Andrea Indini - 17/05/2019 -



Le aggressioni alle nostre forze dell'ordine continuano ad aumentare. Basta guardare i numeri snocciolati oggi dal ministero dell'Interno per capire che ci troviamo davanti a un odio senza precedenti. I poliziotti e i carabinieri vengono continuamente presi di mira e attaccati con una violenza inaudita. Molti di loro finiscono addirittura in ospedale per le ferite riportate in questi **attacchi**. Soltanto nei primi quattro mesi dell'anno si parla di quasi mille agenti colpiti senza pietà. *"Nel dl Sicurezza bis - fanno sapere dal Viminale - è previsto, tra le altre cose, un inasprimento delle pene per chi aggredisce le forze dell'ordine"*. Peccato che il decreto sia tenuto in ostaggio dai Cinque Stelle che ne osteggiano l'approvazione. L'ultimo attacco è di ieri sera. A Napoli un centinaio di esponenti dei **centri sociali** napoletani si sono radunati per contestare **Matteo Salvini** (guarda il video), giunto in città per partecipare al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Quando il vice premier leghista ha lasciato il palazzo di governo, all'angolo tra piazza del Plebiscito e piazza Trieste e Trento, i manifestanti hanno attaccato le forze dell'ordine che erano state schierate in assetto antisommossa perché si temevano scontri. "Fascisti di merda", "Bastardi" e "Maledetti celerini", hanno urlato gli antagonisti prima di iniziare la carica. Contro gli agenti è volato di tutto. I più facinorosi ha anche usato le transenne per sfondare il cordone della polizia (guarda il video) e raggiungere la Prefettura, ma sono stati subito respinti anche con manganelli. Uno degli agenti in servizio è stato ferito gravemente: lo hanno colpito alla testa e lo hanno lasciato sanguinante in mezzo ai **tafferugli**. *"Vedere il volto insanguinato del nostro collega - afferma Giovanni Panico, segretario regionale della Fsp Campania - è solo l'ultimo motivo di*

sconforto". Ormai basta un'occasione qualunque per scatenare il solito odio di centri sociali, **antagonisti** e no global contro chi indossa una divisa. "Non è la prima volta che accade una cosa del genere, anzi fa notizia quando tutto scorre liscio", si è lamentato il segretario generale provinciale del Coisp, Giuseppe Raimondi. "I poliziotti, i carabinieri o chiunque indossi una divisa, restano obiettivi della furia cieca di questi pseudo manifestanti, anzi di delinquenti della peggiore specie che non hanno esitato a lanciare transenne stradali in testa ai poliziotti". Come fa notare anche Stella Cappelli, segretario generale della Fsp, le forze dell'ordine sono diventati gli "incolpevoli bersagli di frustrazioni, **malumori**, contestazioni che in alcun paese che possa dirsi civile possono tramutarsi in disprezzo per chi fa solo il suo lavoro". E questo continuerà a verificarsi finché ci saranno forze politiche che giustificano le violenze contro le forze dell'ordine e coccolano che le aggredisce. I numeri di questo **massacro** silenzioso sono drammatici. E si fanno sempre più allarmanti. Nel primo quadrimestre del 2019, secondo l'ultimo report del ministero dell'Interno, sono stati feriti 248 poliziotti e 615 carabinieri. Nello stesso periodo dell'anno precedente erano stati 188 i poliziotti e 328 i carabinieri aggrediti durante i servizi operativi. I dati complessivi segnano 863 feriti rispetto ai 516 dell'anno precedente. Si tratta di un incremento di 347 unità in questo inizio anno. "Nel decreto Sicurezza bis - osservano fonti del Viminale - è previsto, tra le altre cose, un inasprimento delle pene per chi aggredisce le forze dell'ordine". A chiedere leggi più severe e una certezza della pena per chi delinque sono gli stessi agenti che troppo spesso assistono a processi troppo benevoli nei confronti di chi li attacca. Il dl **Sicurezza bis** potrebbe essere appunto una risposta creata a queste esigenze. Mancano ancora alcune limature di natura tecnica, ma il provvedimento è solido. Ha, tuttavia, bisogno soltanto dell'accordo politico. "Il **Movimento 5 Stelle** sta con i violenti che attaccano le forze dell'ordine, come è successo anche ieri sera a Napoli, o con polizia e carabinieri?", si chiedono al Viminale. "Sta con chi difende i confini o con gli scafisti? Sta con gli inquirenti che vogliono sbattere in galera i condannati o con i criminali a spasso perché non ricevono le notifiche dai tribunali?".